

Uno concerne l'età della innovazione *pos*. Il Goid. l'attribuisce, come si vede, all'«italiano». Egli intende dire, più precisamente, che essa è sorta in un'età molto posteriore — per es. — alla conquista della Dacia. Ma in quel tempo, e prima, *pos* era già sorto in Italia e ne irradiava in tutte le provincie dell'Impero, dall'Atlantico al Ponto.

L'altro è un peccato d'omissione. Esso concerne la patria (cfr. § 6), cioè il centro o i centri onde è irradiato *pos*. Il Goid. non li cerca e crede che *pos* sia nato e in italiano e in romeno, ecc., per poligenesi.

Il terzo peccato assomiglia al secondo. E consiste nel credere che la «fonetica di proposizione» e la «fonosintassi» e altre simili etichette (nota 22) siano cause e che dispensino dal ricorrere agli Umbri.

Certamente dobbiamo contentarci d'indizi, e possiamo constatare che mancano anche questi alle ipotesi contrarie, cioè a quelle della partenogenesi e della poligenesi (81) e ad altre cosiffatte mitologie.

Ma il Goid. ha ragione di dire che questo esempio di *pos* è tipico e serve a distinguere bene il suo metodo dal mio. Egli scrive (pag. 158, § 12): «Questa ricostruzione del Bartoli è completamente fantastica», ecc. «Ora, se si trattasse di un semplice errore isolato, poco farebbe: «errare humanum est. Ma no! Si tratta di applicazioni sistematiche di «un principio fondamentale di questa neolinguistica, quello dell'imitazione» (v. la nota 77), e delle norme neolinguistiche.

III. — Egli consente con me, come vedremo, rispetto al rapporto di tempo fra *equa* e *caballa*, e anche per quello fra *basilica* ed *ecclesia*, nel significato di «aedes sacra Christianorum».

Il rapporto cronologico fra *equa* e *caballa* risulta sicuramente dalla cronologia dei testi e altrettanto sicuramente dalla geografia delle aree (§ 5); invece quello fra *basilica* ed *ecclesia* si può dedurre in primo luogo dalla geografia delle aree e molto meno sicuramente dalla cronologia dei testi (82). Da questi indizi sono arrivato alla conclusione che *basilica* è anteriore ad *ecclesia* e che, come tutti consentono, *equa* è anteriore a *caballa*.

Anche il Goid. giunge a queste conclusioni, ma crede di arrivarci da «un bel cumulo di criteri intrinseci ed estrinseci», per *basilica* ed *ecclesia*; e da un cumulo quasi altrettanto ingente per *equa* e *caballa*. Se così fosse, io ne sarei molto lieve sopra tutto per il rapporto fra *basilica* ed *ecclesia*. Ma disgraziatamente i più dei criteri che il Goid. invoca per questa coppia non c'entrano nella questione (83) e gli altri sono mal sicuri (84). Così nella questione del rapporto cronologico fra *equa* e *ca-*